

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

## Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>70</u> del Reg.  Data: <u>6 / 4 / 2016</u>	<b>Oggetto:</b> ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO COMUNALE PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (O.C.A.B.A.) E DEL PROMOTORE DI ACCESSIBILITA'(P.A.) E LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DE PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) E DEL PIANO URBANO DI MOBILITA' ACCESSIBILE ( P.U.M.A.).
--	---

L'anno duemilasedici, il giorno sei del mese di aprile, alle ore 16,30 e ss., nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE		x
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
DISTASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo CasalinoIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7Assessori, ed assenti n. 1 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Su proposta dell'assessore al ramo:

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere maggiormente accessibili gli edifici pubblici e gli spazi urbani, attraverso azioni concrete in grado di mirare all'innalzamento della qualità della rete di servizi, tempi e opportunità fornite dalla Città, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, come coloro che vivono la condizione della disabilità, promuovendo la loro effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, per giungere a definire risposte capaci di garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi accessibile;
- l'obiettivo ultimo di questo insieme di provvedimenti (e di quelli futuri ad essi conseguenti) è fare di Trani un esempio di città accessibile e di sperimentare un modello da candidare nel prossimo quinquennio al premio della Commissione Europea denominato Access City Award;
- l'identità di città accessibile deve essere riferita non solo alla vita quotidiana dei tantissimi cittadini che vivono una condizione stabile o temporanea di non autosufficienza nella dimensione della mobilità, ma anche e soprattutto alla qualificazione di una caratteristica specialistica dell'offerta cittadina di turismo (nelle sue due peculiarità principali del turismo marittimo e culturale): il turismo accessibile;
- a tal fine occorre compiere alcuni passaggi intermedi che metterebbero la Città di Trani in grado di pensarsi come città accessibile e di progettare le strategie e gli interventi necessari: l'Istituzione dell'Osservatorio Comunale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche; l'Istituzione del Promotore di Accessibilità cittadino; la redazione del PEBA, come di seguito meglio definito; la redazione del Piano Comunale per la Mobilità Accessibile;
- la legislazione italiana, nella legge Finanziaria n.41/1986, all'art. 32 comma 21, ha individuato uno strumento, denominato P.E.B.A. - Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - per gli edifici pubblici già esistenti e *non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384* (Regolamento di attuazione dell'art. 27 della L. 30 marzo 1971,n.118);
- successivamente, la legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, legge n. 104/1992, ha stabilito, al comma 9 dell'articolo 24 ("Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche") che: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41/86 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (... )";
- con quest'ultima integrazione, il citato P.E.B.A. assume il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con legge n. 18/2009: tocca tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità e ha, tra i suoi obiettivi prioritari, l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità, alla pari con tutti i cittadini, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi

alle politiche e ai programmi che li riguardano direttamente, secondo il principio "niente su di noi senza di noi"; ha introdotto all'art. 2-Definizioni, i concetti di "Progettazione Universale" e "Accomodamento Ragionevole", come i due principi ispirativi progettuali e di adeguamento delle situazioni esistenti per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;

- la legge n. 18/2009, di ratifica della citata Convenzione ONU ha stabilito che il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- con DPR 503/96 è stato approvato il regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Trani contiene specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie;
- il DPR 4/10/2013, con cui è stato adottato il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera b), della citata legge n. 18/2009, indica tra le priorità di azione la "promozione e attuazione dei principi di mobilità e accessibilità" e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati dalla normativa vigente, atti a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità;
- il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato, pertanto, riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- l'Amministrazione Comunale intende porre in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche volte alla successiva adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), in attuazione degli indirizzi e modalità definite dalla normativa sopra citata, per farne il principale strumento per la pianificazione, la programmazione e il controllo degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

Ritenuto che per avviare il percorso di realizzazione del P.E.B.A. sia necessario la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro comunale intersettoriale, ma al contempo assicurare la partecipazione attiva e il contributo, attraverso l'attivazione di un Osservatorio Comunale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, di tutti i diversi protagonisti della vita sociale, istituzionali e non, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito della disabilità, adottando allo scopo un approccio di tipo "mainstreaming" teso a integrare i temi della disabilità nelle strategie politiche a tutti i livelli di responsabilità di governo;

Preso atto che tra i compiti dell'Osservatorio Comunale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche vi sono:

- monitoraggio annuale della situazione delle barriere architettoniche e del rispetto della normativa vigente in materia sul territorio comunale;
- supporto agli uffici competenti per la redazione dei PEBA (Piani Comunali per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche);
- supporto agli uffici competenti e a tutti gli stakeholder per la realizzazione del PUMA ( Piano Urbano della mobilità Accessibile);
- individuazione di linee prioritarie d'azione, ai fini di un'efficace destinazione delle risorse disponibili;

- evidenziazione delle attività intraprese efficacemente e dei conseguenti risultati ottenuti nel campo del superamento delle barriere architettoniche e sensoriali;
- azione di supporto nei confronti dei diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali;
- promozione di una cultura tesa al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali ed alla valorizzazione dell'apporto dei cittadini diversamente abili e costituzione di una rete di attori sociali, coinvolgendo anche i Comitati di Quartiere.

Ritenuto stabilire che dell'Osservatorio facciano parte i rappresentanti delle associazioni impegnate nel campo della non autosufficienza (nell'ordine di un rappresentante qualificato per ciascuna organizzazione: la partecipazione dovrà essere nominativa ed avvenire sulla base di una indicazione referenziata) e i rappresentanti degli Ordini dei Geometri, degli Ingegneri e degli Architetti e i rappresentanti di tutte le istituzioni pubbliche le cui competenze afferiscono al tema della accessibilità.

Ritenuto stabilire l'istituzione del Promotore di Accessibilità Comunale, quale figura di innovativa istituzione il cui specifico compito è quello di coordinare e promuovere le attività dell'Osservatorio Comunale sull'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, di farsi garante del rispetto dei diritti di tutti i cittadini con problemi di mobilità e di promuovere azioni concrete in direzione della riconfigurazione della città in termini di maggiore accessibilità sia in senso culturale che infrastrutturale ed architettonico; nello specifico il promotore di Accessibilità è un cittadino esterno alla Amministrazione Comunale, con chiare ed evidenti competenze in materia che opera gratuitamente secondo le logiche della cittadinanza attiva; individuato dal Sindaco tra i referenti indicati dalle organizzazioni del Terzo settore ammesse a far parte dell'Osservatorio Comunale per l'Abbattimento delle barriere Architettoniche;

Dato atto che la scelta ampia partecipazione sociale che compie l'Amministrazione Comunale, conferisce alle attività svolte valore di ricerca partecipata, quale presupposto e premessa indispensabili per garantire un approccio riferito alle persone e ai loro bisogni reali, anche con la massima attenzione alla specificità dei luoghi vissuti ed alle esperienze specifiche accumulate dai portatori di interesse;

Precisato che la richiamata partecipazione non comporta l'impegno di alcuna risorsa finanziaria a carico dell'Amministrazione Comunale, in quanto è basata sull'indispensabile apporto volontario e gratuito di chi voglia contribuire a rendere la Città di Trani migliore sotto l'aspetto dell'accessibilità fisica e dell'accoglienza;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, in atti, espresso dalla dirigente dell'Area AA.GG. e II. Servizi alla Persona dott.ssa C. Navach, in data 4/03/2016, ai sensi dell'art. 49 comma 1 TUEL;

Preso atto che non occorre acquisire parere di regolarità contabile in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti a carico del bilancio comunale;

Con voto unanime, favorevole espresso nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

- 1.** di approvare le presenti linee di indirizzo in ordine all'avvio del percorso di realizzazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) e del Piano Urbano per la Mobilità Accessibile ( P.U.M.A.),
- 2.** di istituire il Osservatorio Comunale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, al fine di realizzare uno strumento di condivisione, confronto sui temi della disabilità e, in particolare, di partecipazione al percorso di realizzazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.);
- 3.** di stabilire che:

**a.** l'Osservatorio, strumento stabile, flessibile e aperto, è costituito:

**a1.** dalle organizzazioni di rappresentanza, advocacy e assistenza delle persone disabili: in sede di prima istituzione le suddette organizzazioni faranno richiesta di partecipazione all'Osservatorio rispondendo ad apposito invito a manifestare interesse, mentre successivamente potranno candidarsi liberamente in qualunque momento, in ogni caso, al fine di garantire all'Osservatorio la necessità efficacia ed efficienza, le suddette organizzazioni saranno ammesse a far parte dell'Osservatorio soltanto se in possesso di adeguata, specifica e documentata esperienza di almeno tre anni nell'ambito specifico di cui trattasi; ciascuna organizzazione formula la richiesta di partecipazione all'Osservatorio indicando nominativamente il proprio referente indicato di partecipare ai lavori dell'Osservatorio: per la stessa esigenza di efficacia e di efficienza, il suddetto referente deve essere in possesso di adeguata e comprovata esperienza almeno triennale nella materia di cui trattasi; la partecipazione alle attività dell'Osservatorio è dunque nominativa ma vincolata alla appartenenza ad una delle organizzazioni ammesse l'eventuale sostituzione del referente da parte di ciascuna organizzazione deve essere comunicata agli uffici dell'Area I e da questa autorizzata; al fine di garantire continuità ai lavori dell'Osservatorio non è ammessa la partecipazione ai lavori tramite delega a persone diverse dal referente ufficiale.

**a2.** Da un referente per ciascun assessorato competente in materia (tutti gli Assessori sono invitati permanenti ai lavori della Commissione), da un referente delle Commissioni Consiliari competenti in materia, nonché da un referente per ciascun ente o organismo pubblico con competenze in materia; i suddetti referenti partecipano continuamente alle attività dell'Osservatorio non essendo ammessa la delega a persone diverse dal referente indicato ufficialmente.

**a3.** Da un referente di ciascuno degli Ordini Tecnici Professionali con competenze specifiche in materia (Geometri, Ingegneri, Architetti) nonché da un referente di ciascuna associazione di categoria interessata a fornire apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento, ai fini della valutazione integrata delle problematiche da affrontare e dell'individuazione delle relative soluzioni;

**b.** la partecipazione all'Osservatorio è su base volontaria e gratuita;

**4.** di istituire la figura del promotore di Accessibilità con le caratteristiche e le modalità descritte in premessa.

**5.** di costituire, per le finalità di cui al punto 1), un Gruppo di lavoro comunale intersettoriale, formato dalle Aree e Servizi dell'Ente formalmente individuati dai Dirigenti, che lo coordinano e ne organizzano i lavori, al fine di avviare il percorso di realizzazione del Piano per l'Eliminazione delle barriere Architettoniche ( P.E.B.A.) e del Piano Urbano per la Mobilità Accessibile ( P.U.M.A.);

**6.** di disporre che le attività istruttorie per la predisposizione del P.E.B.A. e del P.U.M.A.. siano completate entro sei mesi, dalla costituzione del Gruppo di Lavoro, salvo eventuali necessità di proroga e che il Piano redatto sia sottoposto a questa Giunta per avviare, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di compatibilità finanziaria, l'iter di approvazione da parte dei competenti organi;

**7.** di stabilire che i gruppi di lavoro assicurano la partecipazione attiva e il contributo dell'Osservatorio di lavoro sulla disabilità al processo di realizzazione del P.E.B.A.;

**8.** di demandare ai dirigenti competenti l'adozione degli atti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;

**9.** di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata e non ha riflessi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ma che se dall'attuazione dei lavori dell'Osservatorio e dei Gruppi dovessero discendere eventuali costi necessari a carico dell'Amministrazione

Comunale, verranno adottati, nell'ambito delle risorse disponibili, i consequenziali provvedimenti dai Settori competenti per gli impegni delle relative spese.

Indi,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

avv. Amedeo Bottaro

N° 1169 reg. pubblic.

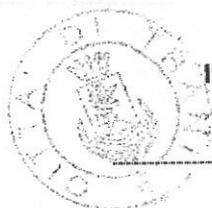
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 13 APR 2016 al 28 APR 2016 per  
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 13 APR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 13 APR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Carlo Casalino